Lunedì 5 Giugno 1893

Udine - Anno XI - N. 132.

ABBONAMENTI

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche
Udine a domicilio e nel regno:
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno . . . . L. 28
Semestre e Trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato Centesimi 5

Direzione ed Amministrazione
Via Prefettura N. 6.

Conto corrente colla Posta

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO — ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

Il voto del Senato

Gli annali della Camera Alta non hanno certamente mai registrata battaglia più grande *per numero di combattenti*, più accanita per la tenacia dei lottatori, di quella che ebbe venerdì il suo epilogo a palazzo Madama.

Gli avversari dell'on. Giolitti, mossi da insolito ardimento si provarono a contrastare e ad attraversare in tutti i modi il terreno ministeriale, solo cedendo passo a passo e di fronte all'incalzare degli amici del Governo.

Scesero quelli in campo in compatta falange chiamando a raccolta tutte le forze e disponendo a che le più elevate intelligenze e le più alte competenze in materia finanziaria prendessero larga parte alla discussione della legge sulle pensioni.

Anzi nell'ardore del combattimento e nella libidine di demolire l'on. Giolitti, portarono essi il dibattito dal campo finanziario a quello politico, e gli attacchi si al *programma* come *all'indirizzo* generale di tutta la politica del Governo, piovvero fitti e vennero incalzanti come mai si era visto.

E si doveva ancora vedere la serena, fredda aula del Senato prendere un'insolita, straordinaria vivacità, e i vecchi senatori della Destra *armarsi di giovanile* ardimento per far rumore ed interrompere l'on. Giolitti perchè trionfalmente respingeva i tenaci e ripetuti attacchi fatti contro la legge delle pensioni dal relatore Saracco.

Invero l'onor. Giolitti ebbe momenti felicissimi e colpi meravigliosamente assestò contro il senatore Saracco, che oppositore di tutti i Ministri delle finanze, contribuì in larga parte a preparare quel *deficit* che fu in parte coperto e che la legge sulle pensioni coprirà intieramente.

Ma non meno giusto nè meno abile fu l'on. Presidente del Consiglio allor chè ricordò agli oppositori come essi, respingendo le proposte del Ministero approvate dalla Camera, si mettevano nella condizione di dover alla loro volta proporre i rimedi necessari a porre durevolmente e solidamente le finanze su basi granitiche.

Ora ciò non vollero, ne seppero fare gli avversari del Governo, poichè crederono trovar maggior numero di aderenti presentandosi con un programma negativo, anzichè inalzando la bandiera di nuove tasse.

Ma l'arte loro non sortì effetto alcuno, poichè il Senato non ascoltò i partigiani e settari consigli alla resistenza che gli venivano dai giornali del partito moderato, e col suo voto provò non solo di evitare un conflitto colla Camera elettiva, in fatto di materia finanziaria, ma anche di ritenere *l'espediente* delle pensioni come l'unica ancora di salvezza del bilancio.

Ma il voto ebbe altresì una significazione di fiducia nel Gabinetto, da che per il soverchio ardire degli avversari una discussione finanziaria si mutò e prese un aspetto politico.

L'on. Giolitti accettò anche sotto questo aspetto la battaglia, e la vittoria gli arrise; e fu tanto più grande e tanto più notevole in quanto gli avversari dopo aver sparato tutte le loro cartuccie affettavano una sicurezza di vincere, che a dirla con una frase del senatore Saracco si dimostrò poi a colpi di voti *una insigne follia*.

Di fronte alle tinte oscure colle quali il senatore Saracco dipinse il quadro delle finanze italiane; tinte che nella seduta di venerdì si provò ancora — *incredibile dictu* — a rendere più cupe, insorse l'on. Giolitti svolgendo un vero programma di riforme bancarie, finanziarie e tributarie, che al paese assicureranno quei benefici che sarebbe follia sperare dai piagnoni del macinato.

Chi ha vinto venerdì non è soltanto il Governo che ha avuto la meritata soddisfazione di veder fatta giustizia dallo stesso Senato di immeritate accuse: è il paese che non vuol saperne di nuove tasse poichè è di già superiormente alle sue risorse economiche schiacciato dalle presenti.

Ora, avvilita alla Camera, battuta al Senato, l'opposizione penserà a ripigliare le vele; mentre è dovere del Governo quello di non lasciarsi sfuggire l'occasione propizia per affrettare l'attuazione di quelle riforme che il paese reclama in conformità dei suoi vitali interessi presenti e futuri.

Circa la seduta di sabato, scrivono da Roma, 3:

«Anche oggi il Senato era numeroso, sebbene meno di ieri. Però non vi era certo minore animazione, specialmente nei gruppi dell'opposizione, i quali persistettero fino all'ultimo in manovre accanite.

Siccome la maggior parte del nucleo degli oppositori risiede abitualmente a Roma, così calcolavano che se potessero protrarre la discussione di vari giorni, avrebbero visto allontanarsi da Roma molti senatori non residenti ma amici del Ministero; quindi sarebbero rimasti padroni del campo.

Per ogni possibile sorpresa, ma opportunamente, si eventò questa manovra sollecitando oggi l'esaurimento della discussione, la quale d'altronde è omai matura, dopo il dibattito in seno della Commissione, nonchè dopo quello avvenuto da otto giorni alla discussione del Senato.

La discussione inoltre era facilitata oggi dalle dichiarazioni del Ministero che accetta non pochi emendamenti della Commissione circa le modalità della legge, nonchè il rinvio ad altra speciale legge per quanto riguarda il titolo terzo del progetto.

Tale rinvio non poteva il Ministero rifiutare sia per spirito conciliativo sopra la questione non politica ma tecnica, trattandosi dello studio delle cifre e dei dati pratici, sia altresì perchè era stato annunciato che il Ministero voleva l'istituzione della cassa di previdenza, anzi impegnando formalmente il Ministero a presentare, entro novembre, un apposito progetto. Giacchè è ben lungi dal significare l'abbandono di questa parte della legge, come Negri ed altri oppositori più appassionati insinuavano in mancanza di migliori argomenti, per accusare la loro sconfitta.

Frattanto l'odierna discussione è proceduta abbastanza rapida e serrata, anche mercè il tatto e l'energia di Farini, il quale seppe anche oggi, non meno che negli scorsi giorni, regolare magistralmente la discussione attraverso non poche difficoltà delle cose e degli uomini.

Oggi l'opposizione sparò gli ultimi razzi mercè il Negri e Guarnieri. Mentre più conciliativi si mostravano Perazzi, Ricotti e Costa.

Invece silenzioso si tenne il Saracco. Infine il Senato diede sentenza definitiva, votando in scrutinio segreto con 137 voti contro 113 contrari; così la maggioranza fu di 24 sebbene i votanti di oggi fossero 42 meno di ieri.

L'esito della votazione fu accolto nell'aula da vive approvazioni. I ministri furono felicitati. La seduta fu levata fra molta animazione».

Trattato franco-italiano

L'Epoque pubblica una lettera del presidente della Camera francese di commercio a Milano, in cui si ammette la possibilità dopo le elezioni francesi, di un accordo commerciale franco-italiano, basato sulla tariffa minima francese e sopra alcune modificazioni da introdursi nella tariffa convenzionale.

INCENDIO DISASTROSO

È scoppiato sabato un incendio nei depositi di legname posti al sud di Londra. Il fuoco si comunicò alle case vicine e ne distrusse una sessantina.

A PROPOSITO DI UNA FRASE

Nell'*Italia del Popolo* di Milano il noto pubblicista Gustavo Chiesi se la piglia colla frase e coll'idea di *Roma intangibile*, tante volte ripetuta nei giorni passati, a proposito dei fatti di Bergamo.

Egli crede che i clericali che protestano contro la situazione politica di Roma sottratta al Papa, possono perfettamente andar d'accordo co' democratici che non vogliono più le capitali assorbenti, divoratrici, del nostro tempo. E dopo aver deplorato la morbosa sentimentalità della quale è affetto il popolo italiano nella denutrizione morale e fisica in cui lo mantiene il regime presente prosegue:

«Io per esempio che ho la presunzione di non credermi meno buono cittadino, meno buono italiano, meno buono liberale di coloro i quali all'ogni stormir di foglia si agitano a gridare *Roma intangibile*, penso che verrà tempo — e spero non lontano — in cui, per fatalità di leggi storiche, per forza di cose, per impellenti necessità d'ordine politico, sociale, economico, nella disfatta del balordo unitarismo politico (da non confondersi col concetto della unità nazionale) che ora ci opprime, schiaccia ed esautora, Roma dovrà pur rassegnarsi a smettere gli attuali suoi paludamenti di capitale storica e politica d'Italia, per accontentarsi di essere centro del governo o della amministrazione che dire si voglia del Lazio — senza però nulla perdere, se al papa piacerà di rimanervi, della sua maestà di *capitale morale* del mondo cattolico.

«Bisogna persuadersi — e se in Italia si fosse meno sentimentali, più istrutti e più *ragionatori* lo si *sentirebbe* dei pari che altrove — che il ciclo delle grandi capitali storiche sta per chiudersi: che contro di queste va insorgendo lentamente, ma sicuramente, il rimanente delle nazioni, man mano che esse si avviano a più perfetti e liberi ordinamenti politico sociali».

Questa affermazione non ha che un difetto, ed è che è proprio il contrario della verità. Salvo in America, dove le grandi città capitali non ci sono mai state e quindi non potevano perdere la loro posizione, è un fatto che invece le capitali vanno crescendo dappertutto con terribile e pericolosa rapidità in forza, in ricchezza e soprattutto in popolazione. *Londra, Parigi, Berlino, Vienna, sono in* continuo aumento, il che si riferisce a cause naturali e sociali che qui non è il caso di esaminare.

Ma, senza occuparci dell'esempio degli altri, che deve avere per noi una importanza molto relativa, c'è una considerazione che rende impossibile a noi l'unirsi al voto del Chiesi che Roma rimanga un puro e semplice capoluogo regionale, e insieme la capitale del Papa.

L'Italia è stata messa insieme da gente che ha corso i più gravi pericoli, ha ricevuto delle crudeli ferite nel ventre e nello stomaco, e in altre parti del corpo; che ha anche perduto le sostanze e la vita, con questa idea di strappare *Roma al prete e di farne il capo d'Italia*. Sostenendo la tesi contraria, certo si potrebbe fare assegnamento sull'applauso unanime dei clericali, che non domandano di meglio, ma quelli che hanno messo il sangue e i denari per ottenere tutt'altro risultato che questo, non si accontenterebbero, e ne vedremmo delle belle.

E siccome quelli che hanno lavorato per togliere Roma al Papa sono quelli stessi che si son battuti per levare Napoli al Borbone e Milano e Venezia all'Austria, la loro sconfitta di fronte alle rivendicazioni clericali, porterebbe di conseguenza anche l'annullamento di quei primi risultati.

Non vogliamo fare il diavolo più brutto che non si dipinga; ma in verità queste fantasie hanno un torto gravissimo, che è quello di mettere sotto i piedi d'un trenta mezzo secolo di vita italiana — che è poi il motivo pel quale ci chiamiamo Italia e non, per esempio, Stato del Papa!

Il raccolto di quest'anno

Si possono riassumere come segue le previsioni relative al prossimo raccolto dei cereali in Europa.

In Francia, la siccità persistente dal mese di febbraio in quà ha danneggiato tutte le raccolte invernali.

Pur tenendo conto delle pioggie cadute nel corso del mese di maggio, i risultati della campagna agricola non potranno dare che il 40 ad il 60 per cento di annata media.

In Inghilterra la siccità ha parimenti distrutte tutte le seminagioni. I risultati furono purtroppo scarsi.

Nella Germania del nord, i freddi e le gelate hanno distrutto le semine d'inverno nella proporzione del 60 al 70 per cento. *Per contro nella* Germania del sud e nelle provincie renane la siccità continua ha gravemente intaccate le raccolte invernali.

In Austria-Ungheria un leggiero miglioramento si è manifestato in seguito alle pioggie benefiche che sono cadute nei primi giorni di maggio. Nondimeno le più favorevoli previsioni non lasciano sperare che risultati molto inferiori alla media.

In Russia, le semmine d'inverno si trovano comparativamente alle altre contrade d'Europa, in una condizione migliore, e i risultati possono, almeno pel momento, essere valutati a una media passabile in alcuni distretti, od una buona media in alcuni altri.

Insomma, gli uomini competenti pensano che l'esportazione dalla Russia non supererà cinque o sei milioni di tonnellate.

In Bulgaria e nella Rumelia orientale, i freddi hanno distrutto le semine e anche nelle più favorevoli condizioni, il raccolto potrà difficilmente raggiungere la metà di quello dello scorso anno.

Per ciò che concerne la Turchia, nelle provincie europee dell'impero, lo stato attuale della vegetazione è poi tutt'altro che soddisfacente.

I freddi hanno fortemente danneggiate le seminagioni: perciò aspettansi risultati assai magri.

Fra le provincie asiatiche, le più favorite finora sono: Komiah, Angora, Hudavendighiar e, in seconda linea, Aidin.

Vero è che in certe parti di queste località, le semine d'inverno hanno molto sofferto, ma essendo state fatte in buone condizioni e la estensione coltivata essendo quasi tre volte più grande di quella dell'anno scorso, si sperano ragionevolmente delle raccolte, se non soddisfacenti, almeno superiori a quelle dell'anno passato.

Credesi generalmente che la Turchia potrà esportare circa un milione e un quarto, o un milione e mezzo di tonnellate di cereali; cifra che, veramente, sembra un poco esagerata.

UN' ORRIBILE TRAGEDIA
PER GELOSIA

Un fatto di sangue, grave, raccapricciante, ha funestato la tranquilla via del Corallo a Roma. Al numero 12, piano primo del palazzo Desideri, sta il cav. Antonio Tiratelli, distintissimo funzionario del Ministero dell'istruzione, che, da qualche mese, aveva preso a servizio una ragazza di Tufo, provincia d'Aquila, certa Rosa Durissi, appena diciassettenne.

L'altra sera circa le sette e mezza, la famiglia Tiratelli si preparava ad uscire di casa, e come al solito fu domandato alla domestica se desiderasse esser rinchiusa in casa. Ella non disse nè sì nè no, tanto che il cav. Tiratelli, anche per *non mostrarle sfiducia, non si* curò di chiudere a chiave la porta sulle scale, ed uscì circa le 8.

Appena da mezz'ora forse erano usciti quando un ragazzo che abita al piano superiore, credette udir rumori e lamenti. Stette in orecchio, e distintamente riconobbe la voce della Rosa che fra i singhiozzi e i gemiti, pregava angosciosamente:

— Angiolino non m'ammazzare!

Presago della scena che stava accadendo al piano inferiore, il ragazzo uscì di casa, e di corsa infilò le scale, ma non era giunto ancora al pianerottolo del primo piano che vide uscirne un giovinotto pallido, concitato, dal passo incerto, e quasi cieco, fuggendo; e poco dopo di lui, la domestica.

Questa, col volto intriso di sangue a mala pena reggendosi alla parete, con fioca voce gridava:

— M'ha ammazzata! assassino!

Il ragazzo, inorridito, non osò avanzarsi. E la disgraziata scendeva intanto le scale, e, appoggiata alle pareti, attraversava l'andito sino all'ingresso sulla strada. Giunse alla porta barcollando, e volle uscire in istrada, ma le mancò il piede e sarebbe caduta, se un sergente d'artiglieria, che per caso passava, non l'avesse sorretta.

La disgraziata Rosa versava sempre sangue dalle braccia, dal volto, dalle mani. Adagiata in una carrozza fu trasportata all'ospedale di S. Spirito: era stata colpita ben dodici volte, e da colpi mortali. Non bastarono le cure più rapide ed efficaci: un'ora dopo moriva, senza aver potuto proferir parola.

La terribile scena è stata ricostituita in questo modo.

L'assassino avrebbe bussato, e la ragazza dopo aperto avrebbe tentato di richiudere, e per spingere l'imposta si sarebbe appoggiata all'armadio, mentre l'altro di fuori avrebbe reagito con forza.

Rosina deve essere stata colpita nell'anticamera, immediatamente.

La lotta è continuata in cucina, e deve essere stata disperata poichè Rosina aveva le mani tagliate.

Nelle tasche della morta si sono trovate due lettere piene di ampollose, ardenti espressioni d'amore, tutte e due in data 28 maggio, e firmate una Angelo Alviti, l'uccisore, e l'altra Raffaele Jannelli.

Dall'intonazione delle due lettere risulta che sono le prime che la ragazza aveva ricevuto.

Il movente del barbaro assassinio è ancora ravvolto nel mistero.

I medici dell'ospitale constatarono che la ragazza era immacolata.

L'Alviti è un ex gendarme pontificio, licenziato per cattiva condotta.

CALEIDOSCOPIO

Cronache friulane.

Giugno (1801). Pace e tregua fra il Visdomino di Aquileia e le Comunità del Friuli.

×

Un pensiero al giorno.

Un falso amore si riconosce quando, malgrado deliri di passione e giuramenti, il pensiero di *poter non amare* riesce come un raggio di sole, foriero di libertà e saggezza.

×

Cognizioni utili.

Non sono rari i casi di quelli che hanno il colorito troppo acceso nel volto, che è estremamente rosso, specie nell'inverno in cui diventa paonazzo.

Una sorta di iperemia dei vasi sanguigni può determinare fin dalla nascita questa specie di discroma. Si possono fare bagnoli astringenti con acqua vegeto minerale, ma con poca speranza di ottenere pieno successo. Questa d'altronde è una deformità, non una malattia.

×

La sfinge. Sciarada.

Di sacro vestì cinto, il *primiero*
celebra l'*ultimo*. Ahimè, l'*intiero*
non torna più.

Spiegazione del monoverbo precedente.
SUSSULTI (su s su l ti)

×

Per finire.

Un vecchio sta per ammogliarsi e domanda consigli al suo medico.

— Dottore, a 60 anni si possono avere dei figli?

— Certamente.

— Ed a sessanta?

— Qualche volta.

— Ed a settanta?

— Sempre.

Penna e Forbici

DALLA PROVINCIA

Cronaca Cividalese.

Commissione per le imposte di ricchezza mobile e fabbricati. Sabato mattina nella sala municipale ebbe luogo l'elezione dei membri della Commissione mandamentale per l'esame dei reclami contro le imposte per il biennio 1894-95.

Riuscirono eletti:

Membri effettivi per la R. M.

Gabrici cav. Giacomo, voti 33 — Morgante Ruggero, 32 — Cattarossi Giuseppe, 28 — Rovelli Luigi, 22 — Strazzolini Feliciano, 21 — Meaglio Luigi, 18 — Molinari Desiderio, 17.

Supplenti

Pollis dott. Antonio, voti 18 — Da Como Annoni Clodomiro, 15 — Angeli Giov. Batt., 14 — Albini Riccardo, 14.

Membri effettivi per i fabbricati

Borgnolo Giovanni, voti 33 — Foscolini Luigi, 31 — Moro Felice, 31 — Podrecca Michele fu Andrea, 21.

Supplenti

D'Orlandi Lorenzo, voti 21 — Nussi dott. Vittorio, 18.

Elezioni amministrative. Nel Mandamento di Cividale *avranno luogo* il giorno di domenica 25 giugno p. v.

Oltre alla rinnovazione del quinto dei Consiglieri per ogni Comune, si dovrà procedere alla elezione di un consigliere provinciale, essendo scaduto per anzianità il cav. dott. Geminiano Cucavaz.

Tra militari e borghesi. Domenica alcuni Alpini, in tenuta di corvè e comandati da un anziano, tornavano con le marmitte piene d' acqua dal pozzo dietro il Duomo, per la via secondaria. A un certo punto furono insultati da tre individui, ben conosciuti per altre gesta, i quali alle parole aggiunsero lo sfregio di sputare nelle marmitte.

Naturalmente i militari si risentirono e, deposte le marmitte, fecero atto di reagire. Allora gli insultatori trassero la ronca, e i soldati si ritirarono, mentre, contro di loro si scagliavano dei sassi evitando una rissa che poteva avere gravi conseguenze.

Contro i tre *buli* si sta ora istruendo il processo: e una *buona lezione* proprio salata speriamo che tolga loro velleità di provocazione per l'avvenire.

Una corrispondenza da Artegna dobbiamo rimandarla a domani per ragioni di spazio.

Le feste di Cividale.

Causa il maltempo la tombola ed il ballo, che dovevano aver luogo ieri a Cividale, furono rimandati alla prossima domenica.

Comizi agrari. Il Consiglio superiore di agricoltura diede un parere contrario al progetto del ministro Lacava sui Comizî agrarî.

Gemona, *4 giugno.*

Festa dello Statuto.

La campana del castello nelle prime ore di stamane annunciava giunto il dì della festa nazionale, e tosto tutte le case venivano imbandierate.

Dietro iniziativa della Presidenza della Società del tiro a segno, alle ore 7 ant., fu inaugurata una gara con premi, la quale venne resa più solenne dal concorso della Banda della Società operaia, invitata dall' on. Sindaco a concorrere alla solennità.

La Banda stessa dalle ore 5 alle 7 pom., eseguì egregiamente uno scelto programma presso il campo di tiro e durante la dispensa dei premi ai fortunati vincitori. *R.*

Panamino Esattoriale.

Scrivono da Tarcento che quel Comune sia compromesso per parecchie migliaia di lire nell'affare di quella Esattoria.

Ciò non può essere. Nei contratti cogli esattori, viene data cauzione per *una rata* d'imposte erariali, provinciali e comunali, e per *un' annata* dei redditi patrimoniali dei Comuni.

L'*Erario* e la *Provincia*, fanno versare di volta in volta l'importo di ciascuna rata; se così non fanno i Comuni, ciò avviene per negligenza delle rappresentanze, le quali dovrebbero depositare rata per rata quanto avanza, nelle Casse di risparmio postali.

Ma c'è di più. Il quinquennio 1888-92 si è compiuto in dicembre, e lo stesso esattore distrettuale ha assunto l'appalto pel nuovo quinquennio 1893-97, dando la identica cauzione del quinquennio precedente.

I Comuni sono stati invitati a dichiarare se i conti del quinquennio fossero pareggiati, e tutti devon aver risposto affermativamente. Senza tale dichiarazione l'autorità provinciale non avrebbe accettata la cauzione.

L' esattore deve aver versato a ciascun Comune l'importo delle due rate di febbraio ed aprile; l'ammanco, se c'è, si riduce ad una, o tutto al più a due rate, il cui complessivo importo per Tarcento supera di poco il migliaio di lire. Anche questo però non va perduto pel Comune, ritenendo che i preposti rispondano del danno derivato dalla loro troppa buona fede.

Pordenone, *4 giugno.*

Fanfara.

La fanfara della Società ginnastica e scherma, fece oggi in Pordenone il suo buon ingresso, auspice il simpatico maestro Baldissera, che di quando in quando si farai conoscere per un uomo che tende al lustro del paese; e noi gliene facciamo i nostri complimenti.

Esso in pochi giorni compì l'ardua fatica di comporre una fanfara. Gentili e simpatici giovanotti vi si ascrissero perchè la fanfara avesse un buon successo, quale lo ebbe infatti.

All'udinese Baldissera, ai suoi allievi, un saluto ed un augurio. *X.*

Fotografo friulano alla gara di Venezia. L'*Adriatico* nel suo numero di sabato cominciò ad occuparsi della esposizione fotografica indetta a Venezia dal «Club Ignoranti» e, constatato che i dilettanti che hanno esposto sono in numero rilevante, dice in lode di un dilettante *friulano*: «Il Turchetti di Forni di Sotto ha, ci pare, per quel poco che abbiamo potuto vedere, i migliori saggi di ritratti».

Furto di formaggio. Certo P. C. pregiudicato, da Gemona, venne denunciato all'Autorità giudiziaria quale sospetto di avere forzata la porta della *cantina* di certa Maria Foraboschi e di cui danno vennero rubati formaggi per L. 86.

Incendio causale. Un bambino di circa cinque anni, trastullandosi con fiammiferi, appiccò fuoco ad una tettoia di tale Rosa Castellana in Madano, la quale ebbe a soffrire un danno non assicurato di L. 150.

Per spirito di vendetta. Venne denunciato all'Autorità giudiziaria certo Giov. Batt. Riet da Polcenigo, perchè, per spirito di vendetta, scortico parecchie piante di proprietà di certo Domenico Pazioi, causandogli un danno di circa lire 60.

Raccolto dell'uva nel 1892. Diamo qui di seguito le notizie approssimative sul raccolto dell'uva desunte dalla statistica compilata dalla Prefettura e testè approvata dal Ministero d'agricoltura, industria e commercio.

Il primo numero indica la superficie alla quale si è estesa la coltivazione in ettari; il secondo indica il prodotto ottenuto in media per ettaro in ettolitri di vino; il terzo il prodotto complessivo pure in ettolitri di vino:

Ampezzo	2	2,50	5
Cividale	5,529	4.05	22,366
Codroipo	702	11,02	7,788
Gemona	1,776	0.89	1,580
Latisana	3,258	2.84	9,208
Maniago	294	2.78	818
Moggio	10	4.40	44
Palmanova	4,010	2.21	8,865
Pordenone	2,416	4.09	9,890
Sacile	2,563	0.66	1,700
San Daniele	1,621	2,49	4,033
San Pietro al Nat.	564	5.98	3,374
San Vito al Tagl.	2,546	6.37	16,220
Spilimbergo	1,003	10.19	10,218
Tarcento	1,112	9.41	9,551
Tolmezzo	93	1.03	96
Udine	2,199	4.97	10,924
Provincia totale	29,598	3.94	116,690

Nel 1891 invece la coltivazione era stata fatta su ettari 28,287 con una produzione di ettolitri 80,05 e quindi con un prodotto medio per ettaro di ettolitri 2.83.

Il maggior raccolto in confronto del decorso anno dipende dall'aumento di coltivazione, dalla cura con cui fu tenuta la vite e dall'uso del solfato di rame contro la peronospora.

CRONACA CITTADINA

Elezione politica

Votazione di ballottaggio:

Inscritti 7803.
Votanti 4536.
Billia Gio. Batt. 1796.
Girardini Giuseppe 2602.
Proclamato *Girardini.*

Grandine

Ieri tra le ore 5 e le 6 pom. è caduta una forte grandinata nel territorio di Udine, che si è estesa fino al Torre verso Pradamano ed oltre il Torre verso Remanzacco, colpendo anche le campagne di questo Comune. Anche Feletto sarebbe stato gravemente danneggiato, e ci dicono che la meteora devastatrice si riversò pure sulle splendide vigne di Faedis.

La grandine continuò a venir giù per dieci minuti circa, e in città caddero chicchi di straordinaria grossezza. Le campagne fra il Torre e Udine erano bianche come per una nevicata. I gelsi, le viti e i frumenti devono avere sofferto assai.

È una grave disgrazia per gli agricoltori che ne furono colpiti, ma non conviene perdersi d'animo.

Una grandinata può sempre capitare addosso quando meno la si aspetta ed a chi meno se la merita, ed è vano ribellarsi e lottare contro una forza cieca. Il raccolto se ne va tutto o in parte perduto per una volta; ma la terra feconda, il sole, e il lavoro dell'uomo, preparano tosto il compenso delle messi future. La grandine non solo è l'eccezione, ma dalla gente dei campi si ripete anche che sia fecondatrice: pigliamo questa credenza come un augurio.

La festa dello Statuto. Iermattina per tempo la banda musicale cittadina percorse le vie della città suonando allegre marcie.

Tutti gli edefici pubblici e molte case private erano imbandierati.

Alle 9, con grande concorso di pubblico e collo spettacolo del colle del Castello affollato, ebbe luogo la rivista militare passata dal Generale Mathieu comandante il presidio. Fu ammirata la bellissima tenuta della truppa, e la sfilata brillante della cavalleria.

Alle 11 in Municipio seguì la estrazione a sorte delle grazie dotali, il cui elenco pubblichiamo più innanzi.

Alle 7 pom. vi fu il concerto sotto la Loggia municipale della banda militare del 35, e la marcia reale venne applaudita.

Alla sera vennero illuminate le caserme.

Quando si faranno

le elezioni amministrative

Il Prefetto della Provincia di Udine veduto l'articolo 64 della legge comunale e provinciale; presi gli opportuni accordi coll' ill. sig. primo Presidente della Corte d' Appello di Venezia, determinata:

Le *elezioni amministrative per il corrente anno*, nei Comuni della Provincia, avranno luogo nei giorni sottoindicati:

a) Domenica 25 giugno — Comuni dei mandamenti di Cividale, Moggio e Spilimbergo;

b) Domenica 2 luglio — Comuni dei mandamenti di Ampezzo, Gemona e San Daniele;

c) Domenica 9 luglio — Comuni dei mandamenti di Aviano, Udine II, e Tolmezzo:

d) Domenica 16 luglio — Comuni dei mandamenti di Udine I Sacile e Tarcento;

e) Domenica 23 luglio — Comuni dei mandamenti di Codroipo, Palmanova e Pordenone;

f) Domenica 30 luglio — Comuni dei mandamenti di Latisana, Maniago e San Vito al Tagliamento.

In tutti i Comuni le operazioni avranno principio alle ore 9 antimeridiane.

GRAZIE DOTALI

Ecco l'elenco delle graziate state estratte ieri:

Monte di Pietà
Legato Valvasone-Corbelli
Lire 189.08

De Sabbata Damiana, — Marcutti Giovanna — Venier Angela.

Legato Sbrojavacca
Lire 7.63

Pozzo Luigia.

Legato Dobra, Veronese e Corbelli
Lire 100

Molinari Caterina — Cucchini Carolina — Sgobino Teresa Angela — Rossini Elisabetta — Faronti Veronica — Falcon Maria — Sartori Maria.

Legato Fabris e Antonini
Lire 100.

Simonetti Angela Teresa — Feruglio Italia — Braida Lucia — Balilla Agape — Gretto Maria-Anna.

Legato Antonini
Lire 100

Cera Elena — Tullia Caterina — Mulinis Angela-Maria — Cioli Elvira-Maria — Mulinis Teresa-Maria — Ciocchiatti Lucia — Saltarini Teresa.

Legato Pontoni Manin e Antonini
Lire 100

Pitassi Rosa.

Legato Nimis
Lire 100

Zorzini Maria.

Legato Sbrojavacca, Colombatti e Antonini
Lire 100

Moro Antonia.

Legato Manin Antonini
Lire 100

Loreto Eustechia Laura, Missio Tranquilla di Luigi.

Legato Veronese
Lire 100

Missio Tranquilla fu Giuseppe.

Legato Corbello
Lire 100

Fabello Amalia.

Legato Pontoni
Lire 100

Fantini Lucia — Schiffo Rosa — Facchin Ida — Bontempo Elisabetta — Giorgiutti Elvira — Facchini Teresa — Sello Irene — Francescatto Rosa — Bevilacqua Anna-Maria — Zucchi Anna — Zivelonghi Anna Odobella — Merotto Teresa.

Legato Monte
Lire 100.

Giusto Maria.

Legato Casa di Carità (Renati)
Lire 31.50

Faronti Veronica — Balilla Agape — Enzi Emilia — Gavone Domenica — Scaravetti Elisabetta.

Ospitale Civile
Legato Treo
L. 31.51

Enoidati Maria, esposta — Degano Angelica fu Antonio — Glauchi Giulia Celeste, esposta — Faronti Veronica Maria, esposta — Gracchi Francesca Rosa, esposta — Balilla Agape, esposta — Gillari Maria Luigia, esposta — Anatalia Chiara, esposta — Savio Elisabetta fu Eugenio — Savio Maria fu Eugenio — Scaravetti Caterina fu Luigi — Grelo Maria Anna, esposte.

Legato Benecco
Lire 78.77

Bidussi Maria di Giuseppe — Picco Maria di Luigi.

Legato Canal nob. Pietro
Lire 31.50

Visebella Amalia esposta — Gracchi Francesca Rosa esposta — Gillari Maria Luigia esposta — Gavone Domenica esposta — Espanig Geltrude esposta — Euri Emilia Massimiliana esposta — Sadon Antonia esposta — Enoidassi Maria esposta.

Legato Attimis nob. Erasmo
Lire 47.26

Corbina Maddalena — Enoidassi Maria Pierina.

Legato Cernazai Francesco
Lire 86.40

Faronsi Veronica Maria — Dedalo Elisabetta.

Legato Drappiero
Lire 15.60.

Basso Vittoria fu Federico — Visentini Teresa fu Gio Batta — Degano Angelina fu Antonio — Fascinato Italia fu Andrea — Scaravetti Caterina fu Luigi — Sgobaro Clotilde fu Fantino.

Legato SS. Trinità
Lire 8.31

Basso Vittoria fu Federico — Febo Angelina fu Domenico.

Legato Martinone
Lire 78.77.

Sgobino Caterina di Giovanni — Baldovini Regina di Giuseppe — Colautti Maria di Antonio — Tullia Caterina fu Valentino — Cucchini Carolina fu Luciano — Dal Negro Laura di Giuseppe — Vitebella Amalia esposta — Basso Vittoria fu Federico — Fascinato Anna fu Lorenzo.

Conferenza. Domani sera, alle ore 9 l'avv. Domenico Galati terrà nel Teatro Minerva una conferenza sul tema: *Il vero e l'ideale nell'arte, e l'eterno femminino.*

L'ingresso al teatro sarà a pagamento e il ricavato netto servirà a scopo di beneficenza.

I biglietti d'ingresso sono vendibili al camerino del teatro e presso le librerie Gambierasi, fratelli Tosolini e Moretti Achille.

Biblioteca civica. Acquisti: Caprin, Pianure Friulane, Trieste 1892 — Gneist, Il Parlamento Inglese nelle sue mutazioni durante il millenario dal IX alla fine del XIV secolo, Livorno 1892 — Storia di Aiolfo del Barbicone e di altri valorosi cavalieri, Bologna 1863 — Statuti Senesi, Bologna 1863 — La Tavola rotonda o l'istoria di Tristano, Bologna, 1864 — Rinaldino da Montalbano, romanzo cavalleresco, Bologna 1865 — Da Prato, Il Paradiso degli Alberti, Bologna 1867 — Guglielmo Ebreo Pesarese, Trattato dell'arte del ballo, Bologna 1873 — Gidino da Sommacampagna, Trattato dei ritmi volgari, Bologna 1870 — Ricciardi, Ricordi storici dal 1494 al 1500, Bologna 1882 — Testi inediti di antiche rime volgari, Bologna, 1883 — Poesie popolari religiose del secolo XIV, Bologna 1877 — Rajna, I cantari di Carduino, Bologna, 1873 — Vernarecci, Ottaviano de' Petrucci da Fossombrone inventore dei tipi mobili metallici fusi della musica nel secolo XV, Bologna, 1882 — Gualandi, Accenni alle origini della lingua e della poesia italiana, Bologna, 1885 — Muntaner e d'Esclot, Cronache Catalane del secolo XIII e XIV Firenze, 1844 — Caffi, Lezioni di prospettiva pratica, Venezia 1841 — Boito, Il Duomo di Milano, Milano 1889 — Ricci, Storia dell'architettura in Italia dal secolo IV al secolo XVIII, Modena, 1857 — Saggi scientifici e letterari dell'Accademia di Padova, Venezia 1786-1809 — Carducci Studi letterari — Caneri e Faville, serie II Bologna, 1893 — Fischer, Manuel de conchyliologie et de paléontologie, conchylogique, Paris 1887 — La veleye (sic), Le gouvernement dans la democratie, Paris, 1891 — Corradino, I canti dei Goliardi, Torino, 1893 — Cumberti, Storia militare della spedizione dei Mille, Torino, 1893 — Pitteri, Nel golfo di Trieste, versi, Trieste, 1892 — Della Torre, La pietà nell'Inferno Danteaco, Cividale, 1893 — Weber, Histoire universelle, Paris 1883-85 — Weber Histoire de la litterature Allemande, Paris 1867 — Taine, Essai de critique et d'histoire, Paris, 1892 — Index librorum Patrum latinorum, Vindobonae, 1865 — Pascolato, Fra Paolo Sarpi, Firenze 1893 — Matériaux et documents d'architecture et de sculpture, Paris 1871-1891.

Istituto Filodrammatico T. Ciconi. La serata di sabato ha segnato un notevole progresso nello studio dell'arte drammatica dei dilettanti di questo Istituto.

L'esecuzione della commedia *Il tappezziere* fu applauditissima, e ne va lode alle signorine Maria Rossi e Ida Terragnoli, che quantunque debuttanti interpretarono a meraviglia la parte loro affidata.

Bene anche Battistig e Caneva, vecchie e gradite conoscenze dell'eletta società che si raccoglie ogni mese ai simpatici ritrovi.

Il merito speciale poi è tutto dell'egregio sig. Francesco Doretti, che provetto nell'arte ed appassionato cultore di essa, istruisce con intelligente amore.

Elenco degli offerenti

per l' Asilo da fondarsi in Roma

Offerte raccolte presso l'amministrazione del dazio consumo ditta Trezza cav. Luigi:

Cat. 9.a: Salvigni Domenico, Roncaso Costante, Tullo Angelo, Rosa Eugenio, Del Puppo Angelo, Giordani Francesco, Ferrigato Angelo, Filippo Trevisi, Toma Carlo, Marchesi Luigi, Angeli Pietro, Battistella Lino, Locarno Ulderico, Sartori Eugenio, Sacchetto Pietro, Donà Augusto, Ferraro Bernardo, Bolinelli Giuseppe, Rovini Ubaldo, Battistel Giuseppe, Errichiello Giulio, Cossutti Giacomo, Bertoldi Enrico, Danese Vittorio, Locatelli Carlo, Menoghelli Leone, Bolognia, Luigi, De Simon Antonio, Pedosi Tito, Baldo Stefano, Leuli Pompeo, Miniutti Antonio, n. 32 a lire 2. 64.—

Cat. 19.a: Dauto Tomaselli lire 4.—

Cat. 27 a: Offerenti a quota libera: Bernardinis Vittorio, Tentori Claudio, Mamini Augusto, Rosa Arturo, Martini Giuseppe, Miotto Giuseppe, Elizio Brabetz, Bello Gildo, Trojani Pietro, Manzano Camillo, Zanotti Alessandro, Pradelli Enrico. De Campo Ruggero, Deotti Lio, Brusutti Domenico, Ciani Vitaliano, Valentinuzzi Lodovico, Paganetto Beniamino, Favotta Giuseppe, Perigozzo Giuseppe, Valozzi Pietro, Terpaglioni Nicola, Basaldella Francesco, n. 23 a lire 1. lire 23.—

Zadonelli Antonio, Nuvolari Nullo, Piutti Lodovico, Jetri Francesco, Trentini Annibale, Vezzani Alfredo, Gattolini Giovanni, Eduardo Scholz, Commessatti Giuseppe, Gravigi Luigi, Sirilani Carlo, Noale Pietro, Feruglio Isidoro, Milani Enrico, Garelli Giovanni, Majero Sigismondo, Padoani Raimondo, Semetter Luigi, n. 18 a cent. 50. lire 9.—

Da altri 47 offerenti a cent. 10 lire 4.70

Totale L. 104.70

Giardini d' infanzia in via Villalta in Udine:

Cat. 2.a: Da n. 12 offerenti a c. 5, lire —.60.

Quota libera: Santi Elvira cent. 60, Politi Elena lire 1, Politi Maria, l. 1, Calice Teresa l. 3, Parise Rosina l. 1, D' Aste sorelle l. 1, Venier Elena l. 1, da altri 13 offerenti l. 2.30 lire 10.90

Totale L. 11.50

Comune di Cividale

N. 20 operai lire 2.35

Comune di Attimis

Scolari n. 10 lire 2.—

S. Andrat in Comune di Talmassons

Sambuco Luigia cent. 50, Mion Angelo cent. 40, n. 47 alunni lire 2.62 lire 3.51

Spese per vaglia e spedizione lire 0.30

Restano per l'asilo lire 3.22

Comune di S. Pietro al Natisone

Categoria 2.a: Studenti scuole elementari a quota fissa cent. 5 n. 196 lire 9.80

Cat. 5.a: Studenti scuole secondarie a quota fissa cent. 20 n. 61 lire 12.20

Cat. 6.a: Uscieri a quota fissa cent. 25 n. —.25

Cat. 8.a: Piccoli Commercianti a quota fissa lire 1: Banchig Giovanni, Suscch Antonio, Strazzolini Antonio, Strazzolini Giuseppe, Struchil Giuseppe, Urli Antonio, Zot Giuseppe, Strucchil Antonio, Bovilacqua Giuseppe N. 9: lire 9.—

Cat 9.a: Impiegati a quota fissa lire 2: Urli Luigi, Vittoria Peraloo, Stegagnini Anna Roluso Cornelia, Ciuffolini Colomba, Luigia Nussi, Adelaide Salvorni, Spada Giuseppina, Jutta Emilia, Linda Foianesi, Elisa Vogrig, Cedermaz Stefano n. 12 lire 24.—

Cat. 12.a: Professionisti quota fissa lire 3, Geminiano dott. Cucavaz, Miani Andrea, lire 6.—

Cat. 27.a: Offerenti a quota libera: da c. 10 a. 2 c. 20, da c. 20 n. 1 c. 20, da c. 30 n 2 c. 60, Gujon Eugenio c. 50, Podrecca Antonio l. 1, — Mazzolini Giuseppe c. 50, Geminiano dott. Cucavaz. l. 2, Strazzolini Giovanni c. 50, Podrecca Domenico c. 50, Podrecca Emilio c. 50, Pia Lauuse l. 1, Foletto Giuseppe l. 1 Zandonato Angelo c. 50, Aviani Antonio c. 55, Suoch Ardemia c. 50, Suoch Eugenia c. 50, Bocia Luigi l. 2, Guzana Antonio c. 50, Elvira Taschiutti l. 1. lire 14.00

Comune di S. Leonardo

Cat 1.a: operai quota fissa lire 0.05 N. 20 lire 1

Cat. 2.a: *Studenti scuole elementari* quota fissa lire 0.05 n. 40 lire 2.—

Cat. 6. Uscieri quota fissa lire 0.25 N. 1 lire 0.25

Cat. 8.a: Piccoli Commercianti quota fissa lire, Sirch Angelo, Francesco Faidutti, Podrecca Francesco n. 3 lire 3.—

Come si spiega? Pur troppo vi sono in natura taluni fatti che ancora non si spiegano colle leggi conosciute. La scienza guadagna ed illumina, ma per ora non basta a tutto. Com'è che talvolta un solo uomo senza un superiore potere civile, senza pensarvi e senza volerlo direttamente, contribuisce in gran parte alla buona riuscita d'uno di quei strepitosi fatti che destano l'ammirazione e la meraviglia di tutto il mondo? Le feste giubilari del Sommo Pontefice Leone XIII, hanno senza dubbio destato un grado di fausto avvenimento che ha richiamato da tutte le parti del mondo tanta gente, ed ha introdotto in Italia, e in specie in Roma, tanti milioni che ogni altra Nazione ne ha avuto invidia! Or bene la causa di queste solenni feste di questo generale giubilo a chi si deve? Certamente alla esistenza di Sua Santità. Ma a tutti è noto quanto fosse deperita la sua salute anni or sono. Ebbene fece per qualche tempo la cura dello sciroppo depurativo di pariglina del dott. Giovanni Mazzolini di Roma e la sua salute migliorò assai talchè lo vediamo ancor vivere che gli auguriamo per molti anni a splendore della Chiesa e d'Italia. Per la potenza di questo sovrano depurativo il dott. Mazzolini di Roma si ebbe la gran medaglia d'oro, al merito, premio

che nessun altro della sua professione seppe fin ad ora eguagliare.

Presso l'inventore dott. G. Mazzolini Stabilimento Chimico, Quattro Fontane 18, Roma, si vende la bottiglia grande L. 8, la piccola 4.50. In un pacco postale entrano *due* bottiglie grandi o *tre* piccole: aggiungere L. 0.70 per l'affrancatura.

Deposito unico in Udine presso la farmacia di *G. Comessatti* — Venezia farmacia *Botner* alla Croce di Malta, farmacia Reale *Zampironi* — Belluno farmacia *Forcellini* — Trieste farmacia *Prendini*, farmacia *Peroniti*.

Dichiarazione.

Signor Diego Simeoni,

Rappresentante la spettabile Società italiana di Assicurazioni contro la rottura dei vetri, cristalli e specchi « *La Sicurtà* »

Udine, piazza Garibaldi 1.

Mi compiaccio di esternare a Lei, che rappresenta in questa Provincia la Società « La Sicurtà », la mia piena soddisfazione per la prontezza usata dalla Società stessa, nel rimpiazzo del cristallo della serranda d'ingresso al locale di questa Banca, accidentalmente sinistrato.

Prego'a ove lo creda opportuno di dar pubblicità a questa mia dichiarazione, affine di render maggiormente nota la puntualità di essa Società.

Udine, 10 maggio 1893.

p. p. Banca di Udine.
Il Direttore *G. Merzagora*

Con a capo

il comm. **Carlo Saglione**, medico di S. M. il Re, ed i signori comm. **Luigi Chierici**, cav. prof. **Riccardo Teti**, cav. prof. **P. V. Donati**; cav. dottor **Cacialupi**, cav. prof. **Magnani**, cav. dott. **Quirico** in congrega, *ed in seguito a splendide risultanze ottenute*, hanno addottato ad unanimità per

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE

dal 28 maggio al 3 giugno 1893.

Nascite.

Nati vivi maschi 10 femmine 16
» morti » 1 » 1
Esposti » — » 1
Totale N. 29

Morti a domicilio.

Giuseppe Gottardo fu Paolo, d'anni 67, agricoltore — Angelo Perissotto di Edoardo, di mesi 1 — Lino Peresotti di Massimo, di mesi 8 — Angelo Tonon fu Francesco, d'anni 63, caffettiere — Maria Colautti-Benuzzi fu Valentino, d'anni 81, casalinga — Ferdelgilda Peressinotti, d'anni 57, levatrice — Pietro *Pleino* di Ferdinando, di mesi 1 — Maria Del Bianco-Muzzolini fu Osualdo, d'anni 81, sarta — Ermenegildo Rodaro di Francesco, d'anni 24, muratore — Ida Loigo di Francesco, d'anni 4 e mesi 6 — Eugenio Berghinz fu Luigi, d'anni 69, pittore.

Morti all'Ospitale civile.

Luigia Blasino-Madrison fu Francesco, d'anni 62, contadina — Pietro Lonardi di Candido, di mesi 3 — Pietro Colautti fu Pietro, d'anni 69, agricoltore — Giulio Del Fabbro, d'anni 24, fornaio — Maria Mirano-Aviano, d'anni 68, serva — Angela Della Bianca-Ciani di Francesco, d'anni 49, serva.

Totale 17
dei quali 3 non appartenenti al Comune di Udine.

Matrimoni.

Elensippo Adolfo Laris, r. impiegato, con Pia Lanzi, agiata — Federico Lanchini, negoziante, con Anna Taddio, sarta — Giovanni Giacomini, agente di negozio, con Filomena Tosolini, casalinga — Alberto Rafaeli, chirurgo-dentista, con Santa Fant, casalinga.

Pubblicazioni di matrimonio.

Donato Cianmarra, agricoltore, con Maria-Antonia Meffe, contadina.

Buona usanza. Offerte fatte alla locale Congregazione di Carità in morte di *Peressinotti Ferdelgilda*:

Facchini famiglia lire 1, Botti Sebastiano 1, Insegnanti delle scuole rurali del Comune di Udine 4, Della Vedova Giuseppe 1, De Poli famiglia 1.

di *Del Bianco Giuseppe*:

Rizzani Leonardo lire 2.

di *Berghinz Eugenio*:

Luci famiglia lire 1, Passero Enrico 1.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

4 - 5 - 93	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	gior. 5
Bar. rid. a 10 Alto m. 116.10 Liv. del mare	750.1	750.0	752.9	753.3
Umido relat.	79	55	78	64
Stato di cielo	misto	misto	misto	misto
Acqua cad. m.	—	...	21.8	1.7
Vento (direzione	SE	SE	E	SE
Vento (vel. Kilom.	1	3	6	1
Term. centigr.	18.5	28.5	15.4	19.6

Temperatura (massima 28.4
(minima 12.8
Temperatura minima all'aperto 11.8
Nella notte 11.6 11.0

Tempo probabile

Venti freschi intorno ponente — Cielo vario qualche temporale.

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta ant. del 3.

Pres. ZANARDELLI

Eula rispondendo all'interrogazione di Luzzato A., e Colajanni N. sui ritardi e sulle irregolarità che malgrado le date assicurazioni, ancora si verificano nel processo aperto per duplicazione di una serie di biglietti consorziali da lire mille, dichiara che se le indagini giudiziarie furono da principio trascurate, fu poi riaperto il processo. Assicura che alle negligenze passate si riparerà con altrettanta diligenza, anche per i riguardi civili e che si vigilerà perchè i deplorati indugi non si abbiano a ripetere.

Pelloux ed Eula rispondono a Rizzo e Cavallotti circa il progetto sulla precedenza del matrimonio civile.

Pelloux manterrà le sue promesse di un provvedimento pei matrimoni non autorizzati degli ufficiali, quando verrà ripresentato da Eula il progetto di legge sulla precedenza.

Eula conferma le dichiarazioni fatte giorni sono dal sottosegretario di Stato di Grazia e Giustizia che cioè il ministero intende di mantenere il concetto riformatore del progetto sulla precedenza del matrimonio civile sui religioso; aggiunge poi che non intende accettare la punibilità degli sposi e dei testimoni, ritenendo sufficiente punire il ministro del culto colpevole nella temporalità.

Dopo una quindiche discussione e la presentazione di vari ordini del giorno la Camera prende atto delle dimissioni della Giunta delle elezioni.

Si approvano i capitoli rimanenti del bilancio dei lavori pubblici e lo stanziamento complessivo della somma di lire 162,583,405.49.

Vengono pure approvati i progetti discussi nella seduta di ieri.

SENATO DEL REGNO

Seduta del 3

Presidenza FARINI.

Si presentano alcuni progetti e riprendesi la discussione dei provvedimenti sulle pensioni civili e militari ed approvasi l'articolo 2 emendato ed i successivi 3, 4, 5 e 6.

Durante la discussione sorge un vivace incidente fra il senatore Pierantoni e il presidente Farini, che non gli vuol accordare la parola. Pierantoni si ritira dall'aula. Procedesi alla votazione articolo per articolo del titolo terzo, che non vengono approvati e si approvano gli articoli rimasti sospesi.

Procedesi all'appello nominale per la votazione a *scrutinio segreto* dei provvedimenti per le pensioni civili e militari.

Il presidente annunzia il risultato della votazione: Votanti 250, favorevoli 137, contrari 113. Il Senato approva.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

Le congratulazioni del Re

Roma 4 — Ieri l'altro sera appena fu comunicato a Monza il risultato del voto del Senato, il Re telegrafò all'on. Giolitti congratulandosi per la vittoria del ministero.

La vittoria di Giolitti a Berlino

Berlino 4 — La *National Zeitung* si rallegra della vittoria di Giolitti in Senato, rilevando specialmente con compiacenza la sua dichiarazione che malgrado le necessarie economie nel campo politico e nel finanziario, pure l'Italia deve mantenere una forte politica all'interno ed all'estero.

L'Italia nella triplice

Vienna 4 — Parlando della posizione dell'Italia nella triplice alleanza, Kalnoky, ministro degli esteri, disse precisamente così: « Dappertutto vi sono minoranze che hanno speciali desideri, ma l'importante è che la grande maggioranza degli italiani si pronuncia ad ogni occasione per la triplice alleanza ».

Ciclone distruttore

Londra 4 — Si ha da Nuova York: Un ciclone distrusse la città di Eldorado in California. Tutte le case precipitarono. Gli abitanti fuggirono.

Corriere commerciale

Sete e bozzoli

Milano, 3 giugno

Questo periodo settimanale non brillò per attività d'affari, ma, data l'immensità del nuovo raccolto, è certo un ottimo indizio delle condizioni del consumo, se nelle attuali incertezze si decise di sortire dal riserbo mantenuto durante quasi tutto il mese scorso, per provvedersi, anche limitamente.

Le greggie fine e relativi organzini ebbero il maggior interesse, presentando ricavi stazionari ma sostenuti sulle norme della ottava precedente, quali da L. 67 a 70 per greggie 8\|10 e 9\|10 sublimi e belle di perfetto incannaggio e di L. 80 a 83 per organzini di merito e classici da 17 a 20 denari.

Non si parla affatto di bozzoli secchi e le provenienze di Levante restano tenute solo nominalmente sui fr. 15 oro, a rendita.

Calme risultarono le greggie chinesi. Quotiamo come nominali i seguenti corsi Fr. 38.— per Tsatlèe N. 4 1\|2 Best
» 37.50 » » 4 1\|2
» 36.— » » 4. 3\|4
» 32 a 30 » » 5 —

Recenti notizie dal Giappone valutano da Balle 50,000 a 52,000 la probabile esportazione di sete per la nuova campagna.

* * *

Si hanno le seguenti notizie dei mercati esteri di bozzoli:

Ad Avignone, il mercato del 27 maggio quotava i prezzi di f. 4.80 a 5.10, andando progressivamente migliorando ed essendo pagati il 1° giugno fr. 5.30 al chilo.

A Cavaillon (*compresi i doppi*) dai fr. 4.75 al 4.80 del 28 maggio, ruscirono al mercato del 1° giugno a fr. 5.35 a 5.40.

Ad Aubenas, Chomèrac, Tournon, Bourg-St. Andéol (nelle Ardeche) furono pagati a fr. 5, colla condizione del benefizio del maggior *prezzo* del mercato seguente.

Nelle Cèvennes, nei mercati del 29 maggio e 1° giugno i prezzi variarono dai fr. 5.50 a 5.75 ad Alais, Anduze; Uzès a fr. 5.50; a St. Hippolyte fr. 5.50 a 5.65; a Nimes fr. 5.50 a 5.65; St. Ambroix fr. 5.75; e a le Vigan fr. 5.52 a 5.95.

In provenza i mercati hanno debutato: a St. Remis sui fr. 5 a 5.15 per progredire in quello del 1° giugno a fr. 5.30 a 5.35; a Gravesons a fr. 5.20 e 5.30, ei a Salon da fr. 5.20 a 5.25 al chil.

Bujatti Alessandro, *gerente responsabile*

Estrazioni del Regio Lotto

avvenute il 3 giugno 1893.

Venezia	53	76	41	64	60
Bari	9	90	28	70	57
Firenze	73	41	80	16	4
Milano	72	71	16	13	64
Napoli	63	72	15	31	46
Palermo	82	62	75	8	68
Roma	62	50	57	90	25
Torino	62	69	42	78	29

BOLLETTINO DELLA BORSA

UDINE, *5 giugno 1893.*

Rendita	25 mag.	26 mag.	29 mag.	30 mag.	31 mag.	2 giugn.	3 giugn.	5 giugn.
Ital. 5 % contanti	97.05	97.36	97.35	97.20	97.15	97.15	97.20	97.16
» fine mese	97.10	97.10	97.40	97.25	97.25	97.35	97.40	97.45
Obbligazioni Asse Eccles. 5 %	97.½	97.½	97.½	97.½	97.½	97.½	97.½	97.—
Obbligazioni								
Ferrovie Meridionali ex coup.	312.—	312.—	312.—	312.—	312.—	312.—	312.—	312.—
» 3 % Italiane	305.—	305.—	304.—	303.—	304.—	304.—	304.—	204.75
Fondiaria Banca Nazionale 4 %	492.—	492.—	492.—	492.—	493.—	493.—	492.—	457.—
» » » 4 ½	495.—	501.—	595.—	495.—	502.—	497.—	497.—	450.—
» 5 % Banco di Napoli	460.—	460.—	460.—	460.—	460.—	460.—	460.—	460.—
Fer. Udine-Pont.	470.—	475.—	470.—	470.—	470.—	470.—	470.—	472.—
Fondo Cassa Risp. Milano 5 %	507.—	508.—	509.—	508.—	508.—	508.—	508.—	508.—
Prestito Provincia di Udine	102.—	102.—	102.—	102.—	103.—	102.—	102.—	102.—
Azioni								
Banca Nazionale	1280.—	1278.—	13..—	1305.—	1285.—	1300.—	1281.—	1290.—
» di Udine	112.—	112.—	112.—	112.—	112.—	112.—	112.—	112.—
» Popolare Friulana	115.—	115.—	115.—	115.—	115.—	115.—	115.—	115.—
» Cooperativa Udinese	33.—	33.—	33.—	33.—	33.—	33.—	33.—	33.—
Cotonificio Udinese	1100.—	1100.—	1100.—	1100.—	1100.—	1100.—	1103.—	1100.—
» Veneto	268.—	261.—	263.—	262.—	263.—	263.—	262.—	260.—
Società Tramvia di Udine	87.—	87.—	87.—	87.—	87.—	87.—	87.—	87.—
» ferrovie Meridionali	697.—	694.—	698.—	699.—	697.—	697.—	698.—	696.—
» » Mediterranee	544.—	546.—	547.—	547.—	547.—	547.—	549.—	546.—
Cambi e valute								
Francia chequè	104.80	104.80	104.¾	104.¾	104.70	104.60	104.60	104.70
Germania »	129.15	129.30	129.15	129.15	129.15	129.15	129.90	129.90
Londra »	26.55	26.55	26.55	26.47	26.48	26.45	26.47	26.40
Austria e Banconote »	213.½	214.—	213.¾	214.—	213.50	214.—	213.½	212.½
Napoleoni »	20.95	20.96	20.91	20.93	20.92	20.89	20.80	20.80
Ultimi dispacci								
Chiusura Parigi en coupons	91.55	92.72	92.85	93.10	92.90	93.17	93.10	93.25
Id. Boulevards, ore 11 ½ pom.	—.—	—.—	—.—	—.—	—.—	—.—	—.—	—.—

Tendenza calma

Le inserzioni per il *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

AGENZIA GENERALE D'AFFARI

UFFICIO DI COLLOCAMENTO

Enrico Giuliani e Vittorio Lenarduzzi

UDINE — VIA DANIELE MANIN N. 7 — **UDINE**

Giovane cerca occuparsi in un negozio manifatture; buone referenze.

D'affittarsi appartamento ammobigliato di 4 camere, cucina, acquedotto, legnaja, corte, in via Aquileia.

D'affittarsi casa 3 piani con 15 ambienti e granajo, con o senza mobili, nel centro.

D'affittarsi casa ammobigliata, con 5 piani e terrazza, cortile e liscivaja, nel centro.

Cercasi casa ed appartamento, possibilmente in centro e che abbia 6 ambienti più cucina e stalla.

Locali ed appartamenti diversi in ogni punto della città.

Da vendersi grande locale con 12 campi uniti, presso Udine.

Affittasi, anche subito, appartamento con 7 stanze obbligate o disobbligate, acquedotto, stalla, cantina, legnaja, ecc. Prezzo da convenirsi.

D'affittarsi Negozio in via Mercerie. Prezzo da convenirsi.

Giovane trentenne cerca occuparsi come cocchiere. Ottime referenze.

Cercasi 800 quintali grano bianco e rosso. Spedire campioni e prezzi da convenirsi.

Cercasi abili agenti per assicurazioni Incendi e Grandine. Ottime retribuzioni.

Cercasi per fine mese un giovane per negozio *pizzicagnolo*; età da 22 a 30 anni; oltre allo stipendio, sarebbe a parte degli utili. Buone referenze.

Giovane ventenne con licenza tecnica, cerca occuparsi presso buona ditta commerciale per la tenitura registri e corrispondenza.

D'affittarsi 4 stanze e cucina con acquedotto nel centro della città.

D'affittarsi 1 stanza, camerino e cucina, liscivaja e cortile promiscuo.

D'affittarsi una stanza ammobigliata, con salottino, nel centro della città.

Cercasi acquistare terreni e stabile nei dintorni d. Udine, da 50,000 a 100,000 lire.

Cercasi giovane per banco ramo ferramenta.

Si ricevono commissioni per timbri in cautchou e metallo. Prezzi modicissimi.

Cercasi ragazza di bella presenza, *sia* pratica per la vendita al banco articoli da modista.

Trovansi disponibili con ottime referenze agenti di manifatture, pizzicagnolo, ferramenta e chincaglie.

Da vendersi 2 lettiere con elastici, 4 materassi, 2 laterali, 1 sofà, 2 poltrone, 6 sedie, 2 poggiapiedi, 1 armadio e 2 tavolini.

Cuoca che conosce cucina tedesca ed italiana desidera occuparsi presso distinta famiglia. Buone referenze.

Distinta signorina cederebbe una o più camere bene ammobigliate a distinto signore, incaricandosi essa della casa.

Signora esperta in lavori ed andamento casa, cerca occuparsi presso distinta famiglia. Ottime referenze.

Da mutuarsi 50,000 a 100,000 lire

Cercansi stabili e terreni possibilmente sulla linea Udine-Trieste da lire 400,000 a 500,000.

Affittasi sala con attigua stanza nel centro della città.

Giovane, d'anni 22, cerca occuparsi in negozio pizzicagnolo Buonissime referenze.

Trovansi disponibili Rappresentanti, Viaggiatori, Amministratori, Magazzinieri, Direttori, Cassieri, Segretari, Ragionieri, Contabili, Corrispondenti, Agenti di campagna ecc. Serie referenze.

Cercasi rappresentanze di buone e serie case di commercio.

Cercansi 3 domestiche sappiano stirare e disimpegnare faccende di casa; inutile presentarsi senza buone referenze.

Cercansi 2 abili cameriere che sappiano stirare e disimpegnare lavori di casa. Ottime referenze.

D'affittarsi casetta signorile in via Ronchi.

Da mutuarsi lire mille a ventimila.

In Fagagna d'affittarsi il secondo appartamento con e senza mobili, sala corte, ecc.

Uomo, età 40 anni, cerca posto come gastaldo: buonissime referenze.

Cercasi in affitto casa colonica con 12 o 15 campi terra, presso Udine. Affitto assicurato.

Orario Ferroviario

Partenze da Udine	Arrivi a Venezia	Arrivi da Venezia	Partenze a Udine
M. 1.50 a.	6.45 a.	D. 4.55 a.	7.35 a.
O. 4.40 a.	9.00 a.	O. 5.15 a.	10.05 a.
M.* 7.34 a.	12.30 p.	O. 10.45 a.	3.14 p.
D. 11.15 a.	2.05 p.	D. 2.10 p.	4.46 p.
O. 1.10 p.	6.10 p.	M. 6.05 p.	11.30 p.
O. 5.40 p.	10.30 p.	P.** 5.40 p.	9.30 p.
D. 8.08 p.	10.55 p.	O. 10.10 p.	2.25 a.

(*) Per la linea Casarsa-Portogruaro.
(**) Parte da Pordenone.

da Casarsa	a Spilimbergo	da Spilimbergo	a Casarsa
O. 9.20 a.	10.05 a.	O. 7.45 a.	8.35 a.
M. 2.35 p.	3.25 p.	M. 1.— p.	1.45 p.

da Udine	a Pontebba	da Pontebba	a Udine
O. 5.45 a.	8.50 a.	O. 6.20 a.	9.15 a.
D. 7.45 a.	9.45 a.	D. 9.19 a.	10.55 a.
O. 10.30 a.	1.34 p.	O. 2.29 p.	4.56 p.
D. 4.68 p.	6.59 p.	O. 4.45 p.	7.30 p.
O. 5.25 p.	8.40 p.	D. 6.27 p.	7.55 p.

da Udine	a Portogr.	da Portogr.	a Udine
O. 7.47 a.	9.17 a.	M. 6.42 a.	8.57 a.
M. 1.04 p.	3.35 p.	O. 1.22 p.	3.27 p.
O. 5.16 p.	7.26 p.	M. 5.04 p.	7.27 p.

Coincidenze — Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.02 ant. e 7.42 pom. Da Venezia arrivo ore 1.06 pom.

da Udine	a Cividale	da Cividale	a Udine
M. 6.— a.	6.31 a.	O. 7.— a.	7.28 a.
M. 9.— a.	9.31 a.	M. 9.45 a.	10.16 a.
M. 11.20 a.	11.51 a.	M. 12.19 p.	12.50 p.
O. 3.30 p.	3.57 p.	O. 4.39 p.	5.06 p.
M. 7.34 p.	8.02 p.	O. 8.20 p.	8.43 p.

da Udine	a Trieste	da Trieste	a Udine
M. 2.45 a.	7.28 a.	O. 8.35 a.	10.57 a.
O. 7.51 a.	11.18 a.	O. 9.— a.	12.45 a.
M. 3.32 p.	7.36 p.	O. 4.35 p.	7.45 p.
O. 5.20 p.	8.47 p.	M. 6.30 p.	1.20 a.

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE UDINE-SAN DANIELE

Partenze da Udine	Arrivi a S. Daniele	Partenze da S. Daniele	Arrivi a Udine
R. A. 8.— a.	9.42 a.	6.50 a. R. A.	8.32 a.
R. A. 11.10 a.	12.56 p.	11.— a. S. T.	12.20 p.
R. A. 2.35 p.	4.23 p.	1.40 p. R. A.	3.20 p.
R. A. 5.55 p.	7.42 p.	6.— p. S. T.	7.20 p.